



Dott.ssa **Barbara Fabbrini**
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott. **Renato Romano**
Direttore Generale degli Archivi Notarili

e per conoscenza

On. **Vittorio Ferraresi**
Sottosegretario alla Giustizia

Dott. **Raffaele Piccirillo**
Capo di Gabinetto

Con nota del 14 gennaio scorso le scriventi organizzazioni sindacali hanno chiesto a codeste Amministrazioni, a seguito delle iniziative poste in essere dall'Amministrazione Penitenziaria, prima, e dalla Giustizia Minorile, poi, ed in ragione della specificità delle attività svolte negli uffici centrali e periferici che hanno imposto la piena ripresa delle attività a partire dal mese di maggio con un ricorso minimale allo smart working, di definire, *“oltre alla mera ricognizione rispetto alla volontà di adesione da parte dei lavoratori, le necessarie priorità, riferite alle specifiche condizioni di esposizione al rischio in ambito lavorativo, coerenti con quelle definite nel Piano Nazionale predisposto dalle Autorità competenti in relazione ai lavoratori addetti ai servizi essenziali, in particolare nella individuazione delle tempistiche previste per tali specificità”*, ferma restando la volontà del lavoratore di aderire alla vaccinazione (allegato 1).

Orbene, la Corte di Appello di Milano, il 5 febbraio scorso, ha comunicato ai capi degli uffici giudiziari del distretto nonché alle organizzazioni sindacali che *“a seguito di interlocuzioni con gli organi competenti della Regione Lombardia.... il personale degli Uffici giudiziari è stato inserito nella somministrazione prioritaria prevista dal Piano Vaccini fase 2”* e si è riservata *“di fornire, appena disponibili, “indicazioni circa i tempi e le modalità logistiche di somministrazione”* (allegato 2).

Le Scriventi Organizzazioni Sindacali, che apprezzano il comportamento della Corte di Appello di Milano, chiedono di conoscere, fermo restando il principio di volontarietà, se e quali iniziative codeste amministrazioni hanno posto in essere a seguito della citata richiesta del 14 gennaio scorso.

Roma, 8 febbraio 2021

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



On. Vittorio Ferraresi
Sottosegretario alla Giustizia

Dott. Raffaele Piccirillo
Capo di Gabinetto

Dott.ssa Barbara Fabbrini
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott.ssa Gemma Tuccillo
Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Dott. Renato Romano
Direttore Generale degli Archivi Notarili

e per conoscenza

Dott. Bernardo Petralia
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Con circolare del 13 gennaio scorso, inviata a tutte le strutture periferiche, l'amministrazione penitenziaria, in vista dell'attuazione della campagna vaccinale anti Covid-19 del personale, ha avviato un censimento diretto a conoscere la volontà di adesione alla predetta campagna da parte di ciascun operatore penitenziario (allegato 1).

L'iniziativa dell'amministrazione penitenziaria, che è lodevole, impone alle scriventi organizzazioni sindacali di segnalare la necessità, in ossequio all'obbligo di sicurezza che grava sul datore di lavoro, anche pubblico, che tutte le altre articolazioni ministeriali si attivino per avviare con modalità analoghe la campagna vaccinale anti-Covid su base volontaria per tutti gli altri lavoratori della Giustizia.

Giova precisare che le attività del Ministero della Giustizia, a causa della pandemia, solo in minima parte hanno subito una contrazione in ragione della loro natura di servizio pubblico essenziale: gli uffici giudiziari, soprattutto a partire dal mese di giugno, le strutture penitenziarie, anche minorili e dell'esecuzione penale esterna, e gli archivi notarili non hanno mai smesso di erogare servizi all'utenza e ciò grazie all'apporto dei lavoratori che sono stati chiamati ad effettuare la loro prestazione lavorativa in massima parte *on site*. La conseguenza di tale abnegazione è sotto gli occhi di tutti: non si contano i casi di contagio (e purtroppo di decesso) tra i lavoratori della Giustizia soprattutto tra quelli che, in ragione della specificità delle mansioni



svolte, hanno operato sul territorio, a diretto contatto con i cittadini, come gli ufficiali giudiziari e gli assistenti sociali, tra quelli che sono stati chiamati a spostarsi perché applicati in altri uffici, perché in missione o perché impegnati in attività ispettive e tra quelli che hanno lavorato in stretto contatto con l'utenza perché impegnati nelle attività di sportello e nelle udienze penali e civili.

Per quanto sopra esposto appare necessario, a parere delle scriventi, che la fase propedeutica alla campagna vaccinale definisca, oltre alla mera ricognizione rispetto alla volontà di adesione da parte dei lavoratori, le necessarie priorità, riferite alle specifiche condizioni di esposizione al rischio in ambito lavorativo, coerenti con quelle definite nel Piano Nazionale predisposto dalle Autorità competenti in relazione ai lavoratori addetti ai servizi essenziali, in particolare nella individuazione delle tempistiche previste per tali specificità.

Per i motivi sopra esposti FPCGIL CISL FP e UIL PA chiedono che ciascun Dipartimento ponga in essere quanto necessario al fine di garantire l'efficacia del processo a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori maggiormente esposti ai rischi di contagio.

Confidando in un positivo riscontro, si porgono distinti saluti

Roma, 14 gennaio 2021

FP CGIL
Meloni / Prestini

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



CORTE D'APPELLO DI MILANO
SEGRETERIA PRESIDENZA

Prot num. *1461* /Pres/2021

Milano, *5* febbraio 2021

OGGETTO: COVID 19 – piano vaccini regionale – inserimento del personale della Giustizia in fase 2

Al Procuratore Generale

Ai Presidenti dei Tribunali ordinari

Al Presidente del Tribunale per i minorenni

Al Presidente del Tribunale di Sorveglianza

Ai Sigg. Magistrati della Corte

Al Sig. Dirigente Amministrativo

Al Dirigente Amministrativo UNEP MI

Al Dirigente CISIA MI

Alle OOSS e RSU in sede

A seguito di interlocuzioni con gli organi competenti della Regione Lombardia si comunica che il personale degli Uffici giudiziari è stato inserito nella somministrazione prioritaria prevista dal Piano Vaccini fase 2.

Appena perverranno, verranno fornite indicazioni circa i tempi e le modalità logistiche di somministrazione.

Il Presidente reggente
Giuseppe Ondej